



ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE "CARAVAGGIO"

Liceo Artistico – Liceo Scientifico - Istituto per i Servizi Agricoltura e lo Sviluppo rurale
VIA POGGIOMARINO 67 – 80040 - SAN GENNARO VESUVIANO (Na)
Telefono: 0815286787 - Fax: 0815287763- E-mail: nais063008@istruzione.it
SITO WEB:<http://www.iscaravaggio.edu.it/>

Prot. n. 4160

San Gennaro Ves.no, 15/07/2019

REGOLAMENTO VIAGGI DI ISTRUZIONE E VISITE GUIDATE

SOMMARIO

Premessa

Finalità

Principali riferimenti normativi

- art. 1 Tipologie di attività, finalità e limiti di applicazione dei viaggi d'istruzione
- art. 2 Criteri generali
- art. 3 Iter procedurale per l'organizzazione dei viaggi d'istruzione
- art. 4 Consiglio di Istituto
- art. 5 Consigli di classe
- art. 6 Condizioni per lo svolgimento dei viaggi di istruzione e visite guidate
- art. 7 Destinatari
- art. 8 Allievi partecipanti
- art. 9 Durata dei viaggi e periodi di effettuazione
- art. 10 Finanziamento a carico della scuola
- art. 11 Compiti della Commissione Viaggi, Docenti Referenti e Responsabile del viaggio
- art. 12 Destinazioni
- art. 13 Viaggi all'estero
- art. 14 Contributi degli studenti
- art. 15 Accompagnatori
- art. 16 Accompagnatori degli studenti diversamente abili
- art. 17 Regime delle responsabilità
- art. 18 Azione educativa e regole di comportamento
- art. 19 Obblighi e responsabilità delle famiglie
- art. 20 Esclusioni
- art. 21 Attività negoziale del Dirigente
- art. 22 Gestione amministrativa
- art. 23 Monitoraggio e valutazione
- art. 24 Disposizioni finali

PREMESSA

I viaggi d'istruzione si prefigurano come arricchimento dell'offerta formativa sia sul piano culturale che sul piano umano e sociale. Essi hanno come finalità l'integrazione della normale attività della scuola sia per la formazione generale della personalità degli alunni sia per il completamento delle preparazioni specifiche professionali. Per la loro realizzazione, al pari di qualsiasi progetto, si prevedono le tre fasi: programmazione, monitoraggio e valutazione che coinvolgono sia l'elemento progettuale didattico quanto quello organizzativo e amministrativo-contabile.

Affinché queste esperienze abbiano un'effettiva valenza formativa devono essere considerate come momento integrante della normale attività scolastica. Esse presuppongono, in considerazione proprio delle motivazioni culturali didattiche e professionali che ne costituiscono il fondamento e lo scopo preminente, una precisa ed adeguata programmazione didattica e culturale predisposta nelle scuole fin dall'inizio dell'anno scolastico. Tale fase programmatica rappresenta un momento di particolare impegno dei docenti e degli organi collegiali ad essa preposti e si basa su progetti articolati e coerenti che consentono, per ciò stesso, di qualificare dette iniziative come vere e proprie attività complementari della scuola e non come semplici occasioni di evasione. I docenti, pertanto, dovranno prevedere una specifica programmazione didattica preventiva riguardo ad ogni iniziativa e documentarla poi a sostegno del confronto delle esperienze fra studenti della stessa classe, e/o dello stesso plesso. La costituzione di un "archivio didattico" dei materiali elaborati diventa documentazione dell'attività didattica connessa al P.T.O.F. ed elemento di "memoria di vissuti ed esperienze" fruibili nel tempo da parte di tutti gli studenti.

Tutte le iniziative didattico culturali devono altresì essere coerenti con gli obiettivi formativi delle singole discipline ed attenersi al regolamento interno approvato dal Collegio dei docenti e dal Consiglio di Istituto .

Il presente Regolamento si fonda sulla normativa vigente (v. oltre) ed è stato elaborato tenendo presenti le esigenze dell'Istituto nell'ambito dell'autonomia della scuola. Modifiche al presente Regolamento possono essere proposte dal Dirigente Scolastico, sulla base di nuove disposizioni normative, al Consiglio di Istituto e dal Consiglio di Istituto sempre nel rispetto della normativa vigente.

FINALITA'

In coerenza con quanto in premessa, i viaggi d'istruzione devono contribuire a:

- migliorare il livello di socializzazione tra studenti e tra studenti e docenti;
- migliorare l'adattamento alla vita di gruppo ed educare alla convivenza civile;
- sviluppare il senso di responsabilità e autonomia;
- sviluppare un'educazione ecologica e ambientale;
- favorire la conoscenza diretta di aspetti significativi della realtà storica, culturale ed ambientale promuovendo l'incontro tra realtà e culture diverse;
- sviluppare la capacità di interpretare criticamente l'evoluzione storica, culturale e sociale del nostro territorio;
- rapportare la preparazione culturale degli studenti con le esigenze espresse dalla realtà economica e territoriale di riferimento;
- sviluppare un più consapevole orientamento scolastico.

È auspicabile la predisposizione di materiale didattico articolato che consenta una adeguata preparazione preliminare del viaggio nelle classi interessate, fornisca le appropriate informazioni durante la visita, stimoli la rielaborazione a scuola delle esperienze vissute e suggerisca iniziative di sostegno e di estensione.

Considerata la valenza didattica dei viaggi di istruzione, in nessun caso deve essere consentito agli studenti che partecipano al viaggio di essere esonerati, anche parzialmente, dalle attività ed iniziative programmate, a meno di non vederne vanificati gli scopi didattici cognitivo - culturali e relazionali.

PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI

A seguito dell'entrata in vigore del DPR 8/03/1999 n. 275 e del DPR 6/11/2000 n. 347, le istituzioni scolastiche hanno completa autonomia in materia di organizzazione e responsabilità delle visite guidate e viaggi di istruzione. Per questo la regolamentazione di tutte le tipologie di "uscita" dalla scuola (viaggi di integrazione culturale, viaggi di integrazione della preparazione di indirizzo, stage, viaggi connessi ad attività sportive, visite guidate) è di competenza degli organi scolastici che ne regolano anche le modalità, in quanto tutte quelle (anche particolareggiate) indicate nelle circolari ministeriali precedenti a detti provvedimenti (v. elenco), non sono più prescrittivi ma assumono oramai la sola funzione di suggerimenti di comportamento.

Spetta in particolare al Consiglio di Istituto approvare uno specifico Regolamento o comunque fissare i criteri generali organizzativi delle attività in parola, al Collegio dei docenti ed ai Consigli di classe la loro programmazione didattica.

- C. M. n. 291/1992
- Decreto Legislativo n. 111 del 17/03/95
- D.I. n.44/2001
- Nota ministeriale prot. 645/2002
- C. M. n. 36/1995
- C. M. interna n. 3 del 1995
- C. M. 380/1995
- D.L. 78/2010 (art. 6 co. 12)
- C.M. n.2209 /2012
- Nota ministeriale n. 674/ 2016 con oggetto: viaggi di istruzione e visite guidatee succ. Nota di chiarimento n. 3130/2016
- Articoli 1218-1321-1326-1328-Codice Civile
- Art. 2048 del Codice civile integrato dall'art. 61 Legge 312/1980.
- Nota Min. Interno n. 300 del 16-01-18 Attività di controllo sul turismo scolastico con autobus.

art. 1 Tipologie di attività, finalitàe limiti di applicazione dei viaggi d'istruzione

Nella definizione di viaggi d'istruzione sono comprese le seguenti tipologie di attività:

- A) VIAGGI DI ISTRUZIONE in Italia e all'estero

Trattasi di viaggi di durata superiore ad un giorno finalizzati ad una migliore conoscenza dell'Italia nei suoi aspetti paesaggistici, naturalistico - ambientali, monumentali, culturali, sportivi, e dell'Europa nei suoi aspetti economici, sociali, artistici; per i viaggi all'estero obiettivo è anche la conoscenza e/o approfondimento della realtà linguistica del paese. Sono compresi i viaggi per la partecipazione a manifestazioni culturali, concorsi o finalizzati all'acquisizione di esperienze tecnico-scientifiche, i viaggi di integrazione della preparazione d'indirizzo, gli scambi di classe all'estero e gli stage linguistici. Tali iniziative comportano uno o più pernottamenti fuori sede.

B) VISITE GUIDATE: Si svolgono nell'arco di una sola giornata presso aziende, mostre, teatro per assistere a rappresentazioni, monumenti, musei, gallerie, località di interesse storico-artistico, parchi naturali; si possono tenere anche in Comune diverso da quello della Sede della Scuola qualora sia assicurato il rientro nella stessa giornata senza viaggiare in orario notturno. Le mete saranno quelle del territorio regionale o di regioni limitrofe o prossime.

C) USCITE DIDATTICHE: sono programmate nei limiti dell'orario scolastico giornaliero e richiedono la partecipazione di tutti gli allievi di ciascuna classe interessata. Sono consentite alle classi sul territorio locale previa autorizzazione scritta della Dirigenza.

La Scuola può organizzare uscite didattiche per i seguenti motivi:

- a. ricognizione dell'ambiente naturale circostante;
- b. lezioni all'aperto;
- c. incontro con altre scolaresche;
- d. inchieste ed interviste;
- e. visite a biblioteche, monumenti, musei, gallerie, edifici pubblici, ecc...;
- f. partecipazione a manifestazioni educative promosse dall'Ente Locale o da altre agenzie educative che condividono con la Scuola le stesse finalità istituzionali (festa degli alberi; proiezione di film; spettacoli teatrali, musicali; ricorrenze locali legate a tradizioni del territorio; attività sportive, trasmissioni televisive ecc);
- g. partecipazione a convegni (presentazione del materiale prodotto dagli studenti). Questo tipo di uscite sarà effettuato durante l'orario delle lezioni e gli studenti dovranno rientrare a scuola per la fine delle stesse.

Le uscite didattiche nell'ambito della mattinata e le passeggiate scolastiche o gli spostamenti a piedi sono autorizzate dal Dirigente Scolastico previa acquisizione di consenso scritto da parte dei genitori ad inizio anno scolastico (da conservare a cura dei docenti di classe), mentre quelle effettuate con automezzi privati (Agenzie e/o con pullman di linea, treno nell'ambito della intera giornata) sono approvate dal Consiglio di Istituto. In ogni caso gli insegnanti informeranno di volta in volta le famiglie delle uscite che si effettueranno.

Gli spostamenti che si effettuano a piedi nei dintorni della Scuola per breve tempo (una o due ore) possono essere gestiti dai docenti nell'ambito della personale programmazione didattica. L'insegnante che lascia la scuola con il gruppo classe/sezione comunica al Dirigente la destinazione e l'ora del rientro. La stessa informazione è comunicata ai collaboratori scolastici presenti a scuola, che in questo modo può trasmettere l'informazione ai genitori che contattassero la scuola per motivi familiari.

Le responsabilità sulla sicurezza e sulla vigilanza relative alle uscite didattiche è a carico della Scuola per ciò che riguarda l'organizzazione e realizzazione delle attività didattico-formative nella sede di destinazione. Ciò vale anche per il trasferimento degli studenti dalla scuola o dal luogo di partenza convenuto in vicinanza della stessa può avvenire con l'utilizzo di automezzi comunali o noleggiati dall'Istituto con le ditte affidatarie. Qualora, per motivi giustificati, ciò non sia possibile od economicamente e/o logisticamente opportuno e si debba ricorrere al supporto delle famiglie che accompagnino con propri mezzi gli studenti sul posto, le responsabilità per il tempo del percorso restano a carico dei conducenti dei veicoli.

D) SCAMBI CULTURALI :Trattasi di viaggi previsti da programmi comunitari, gemellaggi, progetti.

Tali viaggi hanno l'intento di promuovere la conoscenza di realtà scolastiche diverse, sia nazionali che straniere, e di facilitare un processo di integrazione culturale. Per tali viaggi si fa riferimento alle indicazioni di cui alla C.M. n. 311 del 23.10.1987

art. 2 Criteri generali

La programmazione di tutte le tipologie di cui all'art.1 deve tenere conto dei seguenti criteri:

- a) Sia le visite guidate che i viaggi di istruzione sono consentiti per espressa prescrizione ministeriale agli studenti su proposta dei Consigli di classe, ratificata dal Collegio Docenti e approvata dal Consiglio di Istituto.
- b) Le proposte di uscite seguono l'iter procedurale di cui al successivo art.3
- c) La valenza educativa e didattica delle uscite va esplicitata nelle programmazioni
- d) Le mete proposte devono essere coerenti con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

- e) Per ragioni organizzative ed economiche è opportuno l'abbinamento di più classi parallele o contigue. Non è escluso il collegamento anche di classi non omogenee, per indirizzo di studi o per età, quando questa unione si possa giustificare con un'adeguata preparazione didattica e culturale. Tale possibilità è anche in funzione dell'accompagnatore nel caso insegni la stessa disciplina in classi di diverso indirizzo da abbinare.
- f) Nella scelta delle mete è bene tener presente le possibilità offerte, a seconda della complessità dell'uscita, dai territori via via più prossimi
- g) Per le classi di livello parallelo si programmeranno nel limite del possibile le stesse uscite didattiche; qualora non si verificano le condizioni di partecipazione (disponibilità accompagnatori, raggiungimento del numero minimo di partecipanti ...) ciascuna classe/sezione potrà organizzarsi autonomamente.
- h) Durante i viaggi e le visite tutti gli studenti dovranno essere in possesso di un documento di identificazione personale.
- i) Tutti i partecipanti devono essere garantiti da polizza assicurativa contro gli infortuni.
- j) Allo scopo di contenere i costi pro-capite di partecipazione degli studenti al viaggio e utilizzare un unico mezzo di trasporto sarà possibile prevedere l'accorpamento di più classi, specie se poco numerose.

art. 3 Iter procedurale per l'organizzazione di visite guidate e viaggi d'istruzione

1. Il **Collegio dei docenti** inserisce i viaggi di istruzione nel PTOF, dopo aver accertato la disponibilità del personale ad accompagnare i ragazzi;
2. il **Consiglio di istituto** delibera l'attuazione dei viaggi di istruzione e la spesa relativa;
3. per i soli viaggi di istruzione, ai docenti accompagnatori spetta il rimborso per spese rese in loco necessarie per esigenze organizzative, di sicurezza, di salute e per altre evenienze per le quali siano chiamati in causa, per comprovati motivi inerenti il regolare svolgimento del viaggio, gli studenti partecipanti e/o l'Istituto.
4. Dall'inizio dell'anno scolastico, la Funz. Strumentale di settore, in collaborazione con i Consigli di Classe e eventuali referenti a supporto, deve provvedere, anche compilando un modello standard valido per tutto l'istituto a coordinare la seguente scansione di interventi:

a) in settembre - ottobre, a cura dei CdC

individuazione – fatto salvo quanto già programmato e approvato dagli OO. CC. a maggio-giugno precedente (v. succ. punto f.2) - degli itinerari e del programma sintetico di uscite compatibili con il percorso formativo e dei relativi obiettivi culturali e didattici ;

b) in novembre

1. Il collegio dei docenti recepisce le richieste dei vari consigli di classe e delibera il piano delle visite, sotto il profilo didattico garantendone la completa interazione con il P.T.O.F.;
2. individuazione delle classi e numero degli studenti partecipanti e loro percentuale (minimo metà più uno degli alunni della classe);
3. individuazione degli accompagnatori (di cui un docente referente) e di almeno un docente di riserva per ogni classe (possibilmente con attenzione all'approfondimento progettato);
4. alla scelta del periodo e della durata di effettuazione del viaggio d'istruzione;

c) in dicembre

1. il piano delle visite e dei viaggi di istruzione è approvato dal Consiglio di Istituto che ne verifica la fattibilità sotto l'aspetto organizzativo ed economico;

d) In gennaio

1. il Dirigente scolastico, avvalendosi dell'attività istruttoria del Direttore amministrativo e della commissione acquisti, effettua la ricerca di mercato, avvia e porta a termine l'attività negoziale e le operazioni di affidamento dei servizi di trasporto;
2. Il Dirigente scolastico sottoscrive i contratti con le agenzie e nomina gli accompagnatori;
3. la Commissione viaggi fornisce al referente degli insegnanti accompagnatori di ogni classe il modulo di adesione da consegnare alle famiglie con le informazioni su itinerario dell'uscita (viaggio o visita), costo e eventuale acconto iniziale, eventuale rateizzazione (in due o tre soluzioni) e modalità dell'eventuale rimborso;
4. per i viaggi di istruzione, tali informazioni saranno, nella fase **immediatamente successiva**, consolidate con un'apposita convocazione dei genitori degli studenti coordinata dal docente Funz. Strumentale e con la partecipazione degli accompagnatori e di eventuali referenti;

e) febbraio-aprile

effettuazione delle uscite

f) in maggio-giugno

1. il Dirigente scolastico riceve i verbali e le relazioni delle singole visite da parte degli accompagnatori e a sua volta relaziona al Consiglio d'Istituto per una complessiva valutazione finale che potrà essere accolta in sede di assestamento al programma annuale e inserita nel conto consuntivo di quell'anno;
2. in Collegio Docenti vengono recepite le richieste dei Consigli di classe per le uscite – viaggi e visite guidate – dei primi mesi del successivo anno scolastico la cui tempistica è già programmabile per la regolare periodicità di eventi coerenti con il PTOF cui far partecipare gli studenti

art. 4 Consiglio di Istituto

1. Il Consiglio di Istituto, in base alle proposte ed alle indicazioni didattiche del Collegio dei Docenti, definisce i criteri generali per la programmazione e l'attuazione dei viaggi di integrazione culturale, delle visite guidate e delle uscite didattiche.
2. Il Consiglio d'Istituto predispose un regolamento interno relativo ai viaggi di integrazione culturale, visite guidate e uscite didattiche suscettibile di revisione e di aggiornamento all'inizio di ogni anno scolastico. Tutte le norme relative al regolamento interno sono approvate a maggioranza assoluta dei componenti del Consiglio di Istituto.
3. Il Consiglio di Istituto reputa possibile l'effettuazione di viaggi di integrazione culturale di più giorni anche nei mesi di settembre, ottobre, novembre, dicembre a condizione che l'iter organizzativo ed amministrativo venga chiuso entro il mese di giugno dell'anno scolastico precedente.
4. Il Consiglio di Istituto fornisce ai Consigli di Classe indicazioni in merito a:
 - a) costo pro-capite;
 - b) modalità di versamento della quota di partecipazione;
 - c) numero docenti accompagnatori.
5. Il Consiglio delibera, inoltre, eventuali contributi integrativi per gli alunni con difficoltà e la possibilità di partecipazione, da parte di ex-docenti, familiari o consulenti esterni di attività del PTOF, personale ATA, senza oneri per l'istituto e con l'assunzione di responsabilità assicurativa.

art. 5 Consigli di Classe

1. Ogni Consiglio di Classe verifica la corrispondenza fra le esigenze didattiche della classe e le varie proposte di viaggi, visite guidate o uscite didattiche presentate dai docenti o dalla componente genitori e studenti. La scelta delle attività integrative dovrà essere compatibile con i criteri generali indicati dal Consiglio d'Istituto.
2. Il Consiglio di classe può proporre l'effettuazione di un viaggio d'istruzione nei mesi di settembre/ottobre/novembre/dicembre a condizione di anticipare tutte le operazioni programmatiche ed organizzative, di sua competenza, entro il mese di maggio dell'anno scolastico precedente.
3. L'organizzazione di "Scambi Culturali", "Progetti Lingua", ecc.. deve essere prevista all'inizio di ogni anno scolastico rispettando le scadenze indicate dal regolamento e di eventuali bandi di programmi comunitari ed è da considerarsi alternativa ai viaggi di integrazione culturale.
4. I docenti delegati dal Dirigente Scolastico in qualità di responsabili decisionali dovranno, al più presto, raccogliere sia informazioni tecniche sui servizi richiesti, sia indicazioni sulla partecipazione degli alunni e sulle eventuali situazioni di difficoltà economiche.
5. Il Consiglio di classe segnala anche i docenti disponibili ad accompagnare la classe.

art. 6 Condizioni per lo svolgimento dei viaggi di istruzione e visite guidate

I viaggi di istruzione vanno progettati ed approvati dal CdC ad integrazione della normale programmazione didattico-culturale di inizio anno sulla base degli obiettivi didattici ed educativi ivi prefissati ed approvati dal Collegio Docenti.

- A.** In nessun caso è autorizzabile un Viaggio di istruzione senza previa delibera del CdC ed inserimento dello stesso nella programmazione didattica annuale.
- B.** Il numero minimo di studenti necessario per attivare il viaggio di istruzione è fissato nel limite minimo della metà più uno degli studenti frequentanti la classe.
- C.** Non vige l'obbligo di partecipazione della metà più uno nei seguenti casi:
 - viaggi che prevedono la partecipazione di studenti appartenenti a classi diverse in relazione a scambi culturali e ad attività di tipo teatrale, cinematografico, musicale;
 - viaggi connessi ad attività sportive agonistiche;
 - viaggi relativi a partecipazione a concorsi/gare specifiche per l'integrazione alla preparazione di indirizzo.
 - Visite a enti istituzionali.
- D.** Gli studenti non partecipanti, nel periodo di svolgimento del Viaggio o Visita guidata, svolgono attività didattica anche tramite inserimento in altra classe. Tali attività vengono comunicate preventivamente.
- E.** In caso di rientro anticipato a scuola rispetto all'orario comunicato alle famiglie, ci si organizza in questo modo:
 - a) preavviso telefonico ad un genitore;
 - b) rientro a scuola e permanenza nell'edificio scolastico di tutti gli studenti con tutti i docenti accompagnatori fino all'orario comunicato alle famiglie per il rientro dal viaggio;
- F.** I non partecipanti non sono, nel modo più assoluto, esonerati dalla frequenza scolastica. Per coloro che non partecipano la scuola effettuerà didattica alternativa.

art. 7 Destinatari

1. Sono tutti gli allievi regolarmente iscritti presso questa istituzione scolastica nel limite minimo per classi di cui all'art. 6.
2. Per la partecipazione delle altre componenti vale quanto espresso all'art. 15 punto D.
3. Per gli studenti minorenni è tassativamente obbligatorio acquisire il consenso scritto di chi esercita la potestà familiare.

art. 8 Allievi partecipanti

1. Come da art. 6, le visite guidate di un giorno e le uscite didattiche e ogni viaggio di più giorni devono, di norma, prevedere la partecipazione di almeno la metà più uno degli alunni componenti le singole classi.
2. Solo in casi particolari di documentata e del tutto giustificata opportunità, deliberata dal singolo Consiglio di Classe e economicamente non pregiudizievole, è consentito il viaggio di istruzione anche se non si raggiunge il limite della metà più uno del totale di partecipanti per Classe.
3. Vigè il divieto di partecipazione ai viaggi d'istruzione agli studenti per i casi di cui all'art. 20 La sanzione potrà essere motivatamente amnistiata dal Consiglio di Classe. Il numero dell'escluso non viene conteggiato all'interno della percentuale minima di partecipanti prevista dal regolamento.
4. Anche il numero di alunni che partecipano a scambi culturali e progetti trasversali, e che non partecipano al viaggio di istruzione della classe, non viene conteggiato all'interno del limite previsto.

art. 9 Durata dei viaggi e periodi di effettuazione

1. La durata dei viaggi per anno di corso è così articolata:
 - *classi Prime e Seconde : località italiane per un massimo di 3 gg.*
 - *classi Terze e Quarte: località italiane per un massimo di 5 gg.*
 - *classi Quinte: località italiane ed estere per un massimo di 5 gg.*

Considerata l'opportunità che per il completo svolgimento dei programmi di insegnamento non vengano sottratti tempi eccessivi alle normali lezioni in classe, appare adeguato indicare in 5 giorni il periodo massimo utilizzabile per le visite guidate e i viaggi di integrazione, per ciascuna classe. Il limite dei cinque giorni scolastici può essere superato, solo in casi eccezionali, quando siano stati approvati specifici progetti di programmazione didattica che prevedono obiettivi di particolare importanza formativa negli ambiti specifici dell'Alternanza Scuola Lavoro, degli Scambi culturali e di progetti internazionali.

Qualora il rientro sia programmato dopo le ore 24 del giorno di arrivo è da conteggiare come giorno intero e rientra quindi nei sei nonfestivi.

- I viaggi di istruzione e le visite guidate possono essere distribuiti nell'arco dell'anno scolastico fino al 10 Maggio
- I viaggi non devono coincidere con altre attività, degli organi collegiali, rientranti nel piano annuale della Scuola.
- Nei viaggi d'istruzione il giorno di rientro dovrà escludere i giorni festivi, al fine di permettere un adeguato periodo di riposo a studenti e accompagnatori.

2. Per le visite guidate è prescritto per ciascuna classe:

- 1-2 di 1/2 giornata
- 1-2 di una giornata

3. Le uscite didattiche nell'ora o nelle ore giornaliere di una disciplina sono consentite, se programmate e previa richiesta di autorizzazione al Dirigente Scolastico. Le uscite didattiche giornaliere effettuate nell'orario che coinvolge più discipline sono consentite, se programmate, previo accordo tra i Docenti in orario scolastico in quel giorno e previa richiesta di autorizzazione al Dirigente Scolastico, per un numero massimo di 5 all'anno.

art. 10 Finanziamento a carico della scuola

Per i viaggi d'istruzione è previsto un contributo da parte dell'Istituto per gli studenti bisognosi, se meritevoli, sulla base delle disponibilità economiche della scuola. Tali casi vanno esaminati dal CdC e da questo Organo, se positivamente validati, segnalati al Dirigente Scolastico.

art. 11 Compiti della Commissione Viaggi, Docenti Referenti e Responsabile del viaggio

1. La Commissione Viaggiesamina tutte le proposte formulate dai Consigli di classe e procede a:
 - a) elencare i docenti disponibili;
 - b) informare i CdC e i docenti accompagnatori sulle norme e le procedure da seguire nella progettazione di Viaggi

- e Visite e per l'individuazione delle mete possibili;
- c) coordinare le procedure per l'effettuazione dei Viaggi e Visite, raccordandosi con i Coordinatori dei CdC; formula al Collegio docenti la proposta delle indicazioni generali per l'organizzazione di Viaggi e Visite, raccogliendo le proposte ed elaborando il relativo piano nell'ambito della programmazione didattica annuale;
 - d) controllare eventuale rotazione dei docenti;
 - e) operare, se opportuno, un collegamento organizzativo di più classi con la medesima meta;
 - f) distribuire i viaggi nell'arco dell'anno scolastico;
 - g) elencare gli alunni con difficoltà economiche per reperire finanziamenti integrativi;
 - h) proporre un elenco di Agenzie viaggi per effettuare le gare d'appalto;
 - i) proporre un elenco di Ditte di autotrasporti per effettuare le gare di appalto.
 - j) predisporre un prospetto riepilogativo del "Piano annuale d'Istituto per i viaggi d'integrazione culturale, le visite guidate e le uscite didattiche" (di seguito denominato Piano annuale viaggi)
 - k) supervisionare il programma di effettuazione dei viaggi redatto dai docenti accompagnatori sulla base della programmazione didattica delle classi interessate, valutandone la fattibilità dal punto di vista economico, organizzativo e logistico;
 - l) effettuare consulenza e supporto per la richiesta dei preventivi alle Agenzie di viaggio, per la redazione dei prospetti comparativi delle offerte ricevute e per la conseguente scelta dell'offerta più vantaggiosa;
 - m) curare le fasi di implementazione del piano viaggi e visite ed elaborare i dati per la valutazione finale che dovrà avvenire o con somministrazione di schede anonime ai partecipanti che dovranno esprimere il gradimento, o con relazione degli accompagnatori responsabili, cui spettano gli adempimenti di cui all'Art. 5.
 - n) Il DSGA, nell'ambito della propria autonomia operativa, affianca la commissione con compiti di coordinamento e di verifica della gestione amministrativa, nelle varie fasi procedurali, nel rispetto della normativa vigente e di concerto con il Dirigente Scolastico.

2. Il Docente Funz. Strumentale o Referente:

- a) Compila il modulo per la proposta del viaggio (Modulo1:Proposta)
- b) È tenuto alla distribuzione e alla raccolta della modulistica inerente il viaggio
- c) Si assicura che i partecipanti siano in possesso di tutti documenti per la partecipazione

3. Il Responsabile del viaggio:

- a) E' il capofila eletto fra i Docenti Referenti accompagnatori
- b) Comunica immediatamente all'Agenzia e/o al Vettore e al Dirigente Scolastico eventuali disservizi circa il mezzo di trasporto, la sistemazione alberghiera, i pasti eccetera, in modo da poter predisporre tempestive misure correttive e consentire all'Istituto di attivare eventuale contenzioso con l'Agenzia e/o con il Vettore.
- c) E' la persona cui fanno riferimento gli studenti, i genitori, i docenti e la segreteria
- d) Verifica l'attuazione del programma previsto, l'adempimento degli obblighi contrattuali da parte dell'Agenzia e/o del Vettore, la regolarità dei documenti di viaggio (voucher, carta d'imbarco, documenti di identità eccetera), l'organizzazione generale del gruppo durante il viaggio e il soggiorno
- e) Riceve in consegna i documenti relativi al viaggio (elenco nominativo dei partecipanti, distinti per classe, con i relativi recapiti telefonici, i documenti relativi all'hotel, ai ristoranti e alle visite prenotate)
- f) È dotato di una somma congrua per sopperire a eventuali imprevisti
- g) È tenuto a trasmettere al DS una Relazione Consuntiva alla fine del viaggio, ai fini del Sistema di Autovalutazione di Istituto, sui servizi forniti controfirmata da tutti i docenti accompagnatori.

art. 12 Destinazioni

Per individuare le mete si seguiranno le seguenti indicazioni:

1. CRITERIO DELLA MAGGIOR VICINANZA: specie per le classi del biennio si sceglieranno località della propria regione o di quelle confinanti o comunque non lontane dalla sede scolastica.
2. CRITERIO DELLA MAGGIORE ECONOMICITÀ: si dovranno valutare le risorse disponibili rispetto ai costi preventivabili mai comunque a discapito della sicurezza dei partecipanti e di una decorosa qualità del servizio.
3. CRITERIO DELLA MAGGIORE PARTECIPAZIONE: i costi non dovranno essere tali da determinare situazioni discriminatorie fra i diversi allievi.
4. CRITERIO DELLA CONTINUITA' DIDATTICA: i campi scuola ed altre iniziative simili si possono attuare soltanto con la presenza di almeno un docente di materie curricolari, oltre agli insegnanti di educazione fisica.

art. 13 Viaggi all'estero

La scelta sarà di preferenza per i Paesi dell'UE o confinanti con l'Italia.

E' consigliabile la visita ai più importanti organismi internazionali (Parlamento Europeo, O.N.U., Consiglio d'Europa, ecc...), prenotando con largo anticipo.

art. 14 Contributi degli studenti

Per i fondi versati dalle famiglie non è prevista la gestione fuori bilancio, ma gli stessi vanno versati da ogni singolo partecipante sul conto corrente postale intestato alla scuola. Il termine del versamento a saldo è 10 giorni prima della partenza. Le ricevute di tutti i partecipanti dovranno essere consegnate in Segreteria, a cura della commissione viaggi. Solo in caso di mancata partecipazione per motivi di salute o altre emergenze debitamente documentate, verrà rimborsato parte della somma versata compatibilmente con le indicazioni dell'agenzia di viaggi che offre il servizio; i genitori dovranno essere adeguatamente preavvisati al momento della distribuzione dei moduli di adesione.

art. 15 Accompagnatori

I docenti accompagnatori vigilano sugli studenti, verificando lo scrupoloso rispetto di quanto disposto dall'Art. 18. In qualità di docenti accompagnatori, su di essi gravano obblighi e le responsabilità di cui all'art.17.

1. Pertutte le uscite scolastiche, gli accompagnatori degli studenti sono i docenti di sezione, della classe, del Consiglio di classe.

2. Il numero di accompagnatori deve essere, di norma:

-di un docente ogni 15 studenti per classe per le visite guidate di un giorno;

-di un docente ogni 10 studenti per i viaggi di istruzione di due o più giorni;

-di uno/due docente/i ogni 10 studenti per eventuali viaggi all'estero (Scambi Culturali, gemellaggi, programmi comunitari o di progetti ecc.).

3. Se all'uscita partecipa lo studente disabile, necessariamente dovrà anche partecipare, in qualità di accompagnatore, in via preferenziale il docente di sostegno o, in caso di sua indisponibilità, un altro docente della classe o del plesso.

4. Gli accompagnatori sono individuati, prioritariamente, fra i docenti delle classi partecipanti e preferibilmente di discipline attinenti alle finalità del viaggio. Almeno un docente accompagnatore dovrà essere un docente di sezione/ classe/consiglio di classe.

Per i viaggi di istruzione, che prevedono il pernottamento, di due o più giorni e per quelli eventuali all'estero, vanno previsti accompagnatori di entrambi i sessi

5. **Si può derogare** dagli indici di cui sopra con incremento o con decremento di qualche unità in casi particolari, previa attenta valutazione della specifica situazione sia in relazione alle caratteristiche dei gruppi classe sia in relazione alla funzionalità dell'organizzazione nell'utilizzo dei pullman.

6. I docenti accompagnatori, compresi quelli di sostegno, sono individuati dal Consiglio di Classe contestualmente alla deliberazione del viaggio di istruzione o della visita guidata. Sono altresì individuati, contestualmente, gli accompagnatori supplenti.

In caso di eccedenza di disponibilità da parte dei docenti accompagnatori, l'individuazione verrà effettuata secondo principi di rotazione, salve tutte le disposizioni di cui ai punti precedenti.

7. E' tassativamente vietata la partecipazione ai viaggi di istruzione, agli stage e alle visite guidate di soggetti non appartenenti alla componente scolastica autorizzabile. Tale componente normalmente autorizzabile è rappresentata da:

a) docenti in servizio presso l'Istituto

b) studenti regolarmente iscritti e frequentanti

c) Dirigente Scolastico;

d) Personale ATA, ogni qualvolta se ne ravvisi l'esigenza, per compiti di assistenza e vigilanza degli studenti; nell'ambito del personale ATA, è comunque concessa possibilità agli assistenti tecnici di poter partecipare alle uscite quali accompagnatori cointeressati agli obiettivi didattico-educativi delle stesse;

e) genitori degli studenti solo qualora, a seguito di specifica richiesta degli interessati, il Dirigente scolastico ne consenta l'autorizzazione:

1) previo consenso dei docenti di classe/sezione

2) a fronte di fondati e documentati motivi.

8. Detta partecipazione:

a) non dovrà comportare oneri per la scuola

b) è vincolata all'impegno degli stessi genitori a partecipare alle attività programmate per gli studenti in qualità di accompagnatori

art. 16 Accompagnatori degli studenti diversamente abili

1. La partecipazione all'uscita scolastica degli studenti portatori di handicap richiede la preventiva valutazione da parte dei docenti sulla fruibilità dell'itinerario per le condizioni riguardanti:

- a) le barriere architettoniche;
 - b) le norme di sicurezza del mezzo di trasporto per disabili;
 - c) le condizioni personali di salute dello studente rispetto ai tempi ed alla lontananza dalla famiglia.
2. E' prioritario il confronto con la famiglia dello studente.
Ogni studente diversamente abile dovrà essere accompagnato da almeno un docente di sostegno tra quelli a cui risulta essere coaffidato.
3. Gli insegnanti di sostegno non rientrano nel conteggio del numero minimo di accompagnatori necessari di cui all'art. 20 punto A.
4. Nel caso di partecipazione di uno o più studenti disabili, si demanda alla ponderata valutazione del competente Consiglio di Classe di provvedere, in via prioritaria, alla designazione di un qualificato accompagnatore (fino a due studenti), in aggiunta al numero d'accompagnatori previsti; tale qualificato accompagnatore potrà essere altro Docente appartenente al Consiglio di Classe, fermo restando che ognuno di loro abbia manifestato preventiva volontaria disponibilità a partecipare all'iniziativa.
5. Il Consiglio di Classe, in situazioni particolari e commisurate alla gravità della disabilità, qualora lo ritenesse opportuno ha piena facoltà di predisporre e richiedere ogni altra misura di sostegno e, precisamente:
- a) La presenza, durante il viaggio, di un genitore (alle condizioni di cui all'art. 11.J) che possa provvedere alla cura personale dell'allievo, affiancandolo, anche durante le ore notturne, in camera doppia. Si precisa che le spese per le quote di soggiorno del suddetto personale (con obbligo di polizza assicurativa) saranno a totale carico della famiglia dello studente in situazione di handicap.
 - b) La certificata dichiarazione da parte dell'equipe medica che segue l'allievo, attestante che non esistono impedimenti d'alcuna natura alla sua partecipazione al viaggio.
6. In mancanza dei requisiti ai punti 5a) e 5b) la Scuola non è in condizione di assumersi la responsabilità di far partecipare lo studente al Viaggio d'istruzione.
7. In casi eccezionali, anche per studenti non certificati che presentino particolari e documentate problematiche, può essere consentita, previa attenta valutazione della peculiare situazione, la partecipazione di un genitore con spese a proprio carico e con obbligo di polizza assicurativa.

art. 17 Regime delle responsabilità

A) DOCENTI

1. Connesso con lo svolgimento di Uscite-Visite-Viaggi di Istruzione è il regime delle responsabilità, soprattutto riferite alla cosiddetta "culpa in vigilando", nello specifico dei docenti accompagnatori, di cui agli Artt. 1218 e 2048 del Codice civile integrato dall'art. 61 Legge 312/1980, complessivamente integranti, se violati, la responsabilità per culpa in vigilando, a sua volta foriera di eventuali responsabilità disciplinari, civili e penali per le diverse componenti interne ed esterne alla scuola coinvolte nell'iniziativa.
2. All'arrivo in albergo (o altra struttura ricettiva), i Docenti
- verificano lo stato dei locali, delle camere e degli oggetti contenuti
 - valutano eventuali rischi che possano compromettere l'incolumità degli studenti e degli altri partecipanti
 - comunicano eventuali irregolarità al personale della struttura
 - vigilano sul rispetto delle regole e sul buon andamento dell'iniziativa
 - informano tempestivamente il Dirigente scolastico su quanto, in riferimento agli elementi predetti, possa incidere sul regolare svolgimento dell'iniziativa.

B) FAMIGLIE

1. Ai sensi dell'Art. 2048 del Codice civile, le famiglie sono corresponsabili del comportamento dei propri figli, per i danni cagionati da questi ultimi a se stessi, a terze persone e a cose. Il comportamento sconsiderato dei minori, infatti, laddove provochi danni a cose e a terzi, integra la cosiddetta *culpa in educando*, consistente nella oggettiva negligenza dei genitori nei loro doveri di corretta educazione dei figli.
2. Contestualmente all'assenso alla partecipazione a Viaggi e Visite da parte dei loro figli, i genitori sottoscrivono l'assunzione di piena responsabilità in caso di danni cagionati a se stessi, a terzi e a cose dai propri figli.
3. In caso di danni provocati dagli studenti a cose durante Viaggi e Visite, salve le ulteriori disposizioni del presente Regolamento e tutte le norme civili e penali, i genitori si obbligano al risarcimento dei danni.

art. 18 Azione educativa e regole di comportamento

1. Gli studenti sono tenuti a partecipare a tutte le attività didattiche previste dal programma, sotto la direzione e la sorveglianza dei docenti o del personale incaricato, senza assumere iniziative autonome. Salva ogni altra disposizione normativa e regolamentare sul comportamento degli studenti durante le attività didattiche a cui integralmente si rimanda, gli studenti:
- a) sui mezzi di trasporto eviteranno spostamenti non necessari e rumori eccessivi;

- b) nelle strutture ricettive si muoveranno in modo ordinato, evitando ogni azione che possa ledere l'altrui tranquillità; non si allontaneranno dalla camera assegnata durante la notte; non si allontaneranno dalla struttura senza previa autorizzazione degli accompagnatori;
- c) durante la visita della meta programmata, si terranno costantemente uniti nel gruppo attenendosi scrupolosamente alle indicazioni degli accompagnatori;
- d) in generale, non metteranno mai in atto qualsiasi azione che possa ledere la propria e altrui incolumità e sicurezza.

2. I partecipanti tutti dovranno, inoltre, mantenere un comportamento sempre corretto nei confronti dei loro compagni, degli insegnanti, del personale addetto ai servizi turistici ed anche rispettoso delle attrezzature alberghiere, dei mezzi di trasporto messi a loro disposizione, dell'ambiente e del patrimonio storico- artistico. In questo senso le famiglie hanno un ruolo fondamentale nel contribuire a responsabilizzare i propri figli. Eventuali infrazioni saranno sanzionate.

3. Il risarcimento di eventuali danni materiali provocati dagli studenti sarà comunque a loro carico.

4. Nel caso di mancanze gravi o reiterate il docente responsabile del viaggio, d'intesa con gli altri docenti accompagnatori e con il Dirigente scolastico, disporrà il rientro anticipato in sede degli studenti responsabili, previa comunicazione alle famiglie e a spese delle stesse. Eventuali episodi d'indisciplina segnalati nella relazione finale dei docenti accompagnatori avranno conseguenze disciplinari. Il Consiglio di classe potrà altresì disporre la non partecipazione al viaggio degli studenti per i quali la scuola ha preso particolari provvedimenti disciplinari durante l'anno scolastico.

art. 19 Obblighi e responsabilità delle famiglie

- 1. Per ogni viaggio di istruzione è comunque obbligatorio acquisire il consenso scritto di chi esercita la potestà familiare sui minori; a tal fine si invierà ai genitori degli studenti uno stampato da cui risulti: Data, itinerario, programma, quota di partecipazione, orario di partenza e rientro, autorizzazione a partecipare.
- 2. I genitori riconsegneranno lo stampato agli insegnanti insieme alla quota di partecipazione. La stessa non sarà restituita agli studenti assenti il giorno della gita, se non nei seguenti casi (e comunque compatibilmente con le indicazioni, concordate con la Scuola, dell'agenzia di viaggi che offre il servizio):
 - a) mancata partecipazione della metà più uno degli studenti di ogni classe
 - b) malattia comprovata da certificato medico da consegnare all'Istituto la mattina della partenza.
- 3. La eventuale partecipazione segue obbligatoriamente la regolamentazione di cui al punto e dell'art. 15
- 4. Ai fini della tutela della sicurezza e della salute degli studenti, le famiglie hanno l'obbligo di comunicare dettagliatamente eventuali, particolari condizioni di salute dei propri figli, comprese allergie (anche alimentari), problematiche relative all'alimentazione, criticità psicofisiche di ogni tipo, necessità di assunzione di farmaci e/o particolari terapie mediche.
- 5. Ad insindacabile giudizio del Dirigente Scolastico, anche in presenza di esplicito consenso ed assunzione di responsabilità da parte delle famiglie, può essere disposta l'esclusione dai Viaggi e Visite di studenti qualora l'incolumità e sicurezza degli stessi fosse potenzialmente essere inficiata dalle attività di uscite programmate.

art. 20 Esclusioni

1. Nel caso in cui lo studente abbia riportato almeno tre note disciplinari scritte nel Registro di Classe, il Consiglio di Classe può prendere in esame e deliberare in regolare seduta l'esclusione dello studente medesimo dalla partecipazione al viaggio di istruzione e/o alle visite guidate, in considerazione della persistenza di comportamenti inadeguati.

Il Consiglio di Classe può deliberare altresì l'esclusione nel caso in cui lo studente riveli profitto insufficiente o gravemente insufficiente unito a scarso o insufficiente impegno.

A maggior ragione, il CdC è chiamato ad esprimersi per gli studenti cui siano state comminate in precedenza sanzioni di sospensione dalle lezioni.

In ogni caso, il CdC avrà cura di motivare adeguatamente il provvedimento assunto.

2. Nella prospettiva di attribuire al provvedimento disciplinare dell'esclusione da attività extra-curricolari una finalità educativa e non meramente sanzionatoria, il Consiglio di Classe che abbia deliberato l'esclusione di studenti dalla partecipazione ai viaggi di istruzione e/o alle visite guidate, ai sensi dei commi precedenti, ha facoltà, qualora venga ravvisato, successivamente, il venir meno delle condizioni che hanno comportato l'esclusione, di reintegrare gli studenti nell'elenco dei partecipanti, a condizione che detta operazione non comporti problemi di ordine organizzativo

art. 21 Attività negoziale del Dirigente

1. Le proposte di viaggi di istruzione, visite guidate e uscite didattiche riepilogate nel "Piano annuale viaggi" sono presentate al Dirigente Scolastico, il quale svolge l'attività negoziale necessaria alla sua attuazione, ai sensi del D.L. 28 Agosto 2018, n.129

- a) nel rispetto delle delibere del Consiglio d'istituto;

- b) avvalendosi dell'attività istruttoria del Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi;
- c) dopo aver sentito, il parere della Commissione viaggi e del docente delegato dal Dirigente Scolastico in qualità di responsabile decisionale del singolo viaggio, visita o uscita didattica.
2. Valutate tutte le offerte pervenute e verificata la rispondenza tra richiesta ed offerta il Dirigente Scolastico procede all'assegnazione dei vari servizi privilegiando, in caso di "parità di offerta" tra le Ditte di autotrasporti, il Vettore che risulti territorialmente più vicino alla sezione associata organizzatrice del viaggio.
3. Successivamente il Dirigente Scolastico incaricherà l'ufficio di segreteria di informare sia le Agenzie Viaggi sia le Ditte di autotrasporti sugli esiti positivi delle "gare di appalto" indicando le mete e le date relative ai viaggi, alle visite guidate e alle uscite didattiche.

art. 22 Gestione amministrativa

Per ogni iniziativa di viaggio è prescritta l'acquisizione agli atti, secondo la disposizione della C.M. 17/03/1988 n. 74 e C.M. 14/11/1992 n.291 art.12,

- PER DOCENTI

1. Elenco nominativo degli studenti partecipanti distinti per classe
2. Elenco alunni non partecipanti
3. Elenco nominativo degli accompagnatori e dichiarazioni sottoscritte dagli stessi circa l'impegno e la partecipazione al viaggio, con l'assunzione dell'obbligo della vigilanza.
4. La polizza assicurativa obbligatoria ed eventualmente quella volontaria integrativa, comprensiva di R.C. per danni a terzi.
5. Preventivo di spese con precisazione delle quote poste a carico degli studenti
6. Programma analitico del viaggio
7. Relazione su motivazioni culturali e didattiche poste a fondamento del progetto di viaggio

- PER ALUNNI

1. Dichiarazione di consenso delle famiglie, da conservarsi a cura della Commissione Viaggi
2. attestato del versamento delle quote in acconto

Per le uscite lunghe:

- a) acconto n. 1 pari al 30% del totale da versare al momento di accettazione della partecipazione
- b) acconto n. 2 pari al 30% del totale da versare entro 30 gg. dall'accettazione della partecipazione
- c) saldo pari al 40% del totale da versare 10 gg prima della partenza

- PER UFFICIO DI SEGRETERIA

La richiesta di offerta da inviare alle Ditte di autotrasporti dovrà contenere indicazioni affinché tali Ditte dichiarino, oltre a quanto previsto dalle norme di legge che regolano i viaggi, le visite e le uscite didattiche, quanto previsto dalla normativa vigente

art. 23 Monitoraggio e valutazione

Nella scuola dell'autonomia diventa determinante monitorare tutte le attività del piano dell'offerta formativa al fine di verificare l'efficacia e l'efficienza di ogni progetto. In particolare per i viaggi d'istruzione sarà opportuno verificare:

1. i servizi offerti dall'agenzia
2. la valutazione degli accompagnatori
3. la comparazione tra costo e beneficio

A tal fine saranno acquisite le relazioni consuntive del Responsabile del viaggio nonché i questionari somministrati ai partecipanti.

art. 24 Disposizioni finali

Per ogni altra prescrizione, indicazione o regolamentazione non prevista nel presente Regolamento, si rimanda alla normativa in materia citata in premessa.